

CULTURA. ARTICOLO SU «LE MONDE»

Dalla Francia elogio al Premio d'Appello

Indicato come segno di vitalità della provincia italiana

Un premio al Premio. È l'articolo che l'importante quotidiano francese «Le Monde» (300 mila copie), ha dedicato venerdì al Premio «Asti d'Appello», l'iniziativa culturale promossa dalla Biblioteca Astense e dall'associazione Amici del Premio Letterario Asti d'Appello su idea di Paolo Conte, che ne è presidente onorario.

E proprio il nome di Conte, molto noto e amato in Francia, ha fatto scattare la curiosità di Philippe Ridet per la sua «Lettera da Asti» dal titolo «Quando la giustizia viene in soccorso dei premi letterari».

Il giornalista spiega in modo dettagliato come si svolge il premio, raccontandone la nascita, citando le sue radici negli Anni '60, il Piemonte e la Biblioteca Astense. Argomentando con notevole conoscenza delle vicissitudini dei nostri premi letterari, non risparmia critiche ai meccanismi che spesso non riconoscono effettivi valori letterari ed elogia la formula astigiana: «una volta ancora ecco la prova che le province e le città sono il principale motore dell'at-



I fondatori dell'associazione Amici del Premio Letterario Asti d'Appello

tività culturale transalpina».

Il Premio Asti d'Appello si terrà il 29 novembre quando si conoscerà il verdetto della giuria di magistrati e popolare, cui hanno dato adesione una trentina di lettori. L'associazione Amici del Premio Letterario Asti d'Appello conta 33 soci fondatori di cui quattro club di servizio: Rotary, Zonta, Inner Wheel, Lions e, la Biblioteca Astense.

Gli autori in gara per il premio di 10 mila euro sono Delphine De Vigan (con «Gli effetti secondari dei sogni», Mondadori) dal Premio Bancarella; Dunja Badvinic («L'isola nuda», Bolla-ti Boringhieri) e Paola Capriolo

(«Il pianista muto», Bompiani) dal Premio Rapallo; Antonio Scurati («Il bambino che sognava la fine del mondo», Bompiani) e Massimo Lugli («L'istinto del lupo», **Newton** Compton) dal Premio Strega; Christian Frascella («Mia sorella è una foca monaca», Fazi) e Letizia Muratori («Il giorno dell'indipendenza», Adelphi) dal Premio Viareggio-Repaci; Elena Loewenthal («Conta le stelle, se puoi», Einaudi) e Andrea Vitali («Almeno il cappello», Garzanti) dal Premio Campiello.

Gli autori, per regolamento, dovranno essere presenti alla cerimonia astigiana di novembre.

[C. F. C.]

